GEOM. IVANO FRONTERO
S.da Termini 92
18014 – Ospedaletti (IM)

CRONOPROGRAMMA OPERE DA REALIZZARE COME DA PROVV. DIRIGENZIALE H2/708 DEL 06/07/2015 PER ATTIVITA' DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

(STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI DA DEMOLIZIONE E COSTRUZIONE E DI TERRE E ROCCE DA SCAVO)
ex art. 208 D.Lgs. 152/2006

Premessa

La società Eco Zetto Riciclo, è titolare di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 in ordine all'attività di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti nell'impianto sito in Regione Gazi – Via Molini Bianchi n. 9 in Sanremo, nonché dell'autorizzazione, per il medesimo impianto, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs n. 152/2006 in ordine all'attività di messa in recupero di rifiuti, giusto provvedimento dirigenziale della Provincia di Imperia – Direzione Operativa Ambiente, Territorio, Urbanistica n. H2/708 del 06.07.2015;

all'atto della concessa autorizzazione, ai fini della validità della stessa, sono state imposte prescrizioni a carico dell'azienda Eco Zetto;

in oggi vi è la necessità di richiedere un proroga della suddetta autorizzazione al fine di completare le opere indicate nel provvedimento e dare così completa esecuzione alla prescrizioni imposte dalla Provincia di Imperia;

lo scrivente è stato incaricato dalla società Eco Zetto di redigere una relazione tecnica attestante lo stato delle opere ancora da eseguire redigendo in tal senso apposito crono programma.

Tanto premesso, lo scrivente tecnico, effettuato sopralluogo presso la sede dell'impianto e, svolte le opportune verifiche, presa visione delle opere da realizzare ed autorizzate sulla base dei progetti e degli elaborati tecnici confluiti nel provvedimento autorizzatorio sopra detto precisa che alla data odierna risultano ancora da realizzare:

- Nuovo fabbricato destinato ad uso magazzino ed uffici;
- adeguamento dell'impianto a quanto previsto in sede di prescrizioni volte ad assicurare il minor impatto ambientale quale insonorizzazione dei macchinari;
- Impianto a pioggia da predisporre sui macchinari per eliminazione polveri della lavorazione;
- completamento delle opere di pavimentazione aree di deposito rifiuti rispetto a quelle già presenti.
- opere prescritte ai fini paesaggistici;

  Gli oneri ed i contributi di concessione per la realizzazione delle opere assentite sono stati integralmente versati al Comune di Sanremo come si evince dalla documentazione ivi allegata (doc. 1) contestualmente sono state depositate le fideiussioni richieste (doc. 2).

Edificio per uffici e servizi (tempo stimato per la realizzazione 20 mesi)

L'edificio da realizzare a servizio dell'attività è costituito da un fabbricato comprendente due locali uffici, un locale da adibire a deposito attrezzature ed un doppio servizio igienico

Attualmente sono presenti alcuni manufatti prefabbricati destinati ad essere rimossi per la realizzazione del nuovo fabbricato. Rimozione che avverrà definitivamente all'atto del completamento della nuova costruzione, ciò al fine di consentire la prosecuzione dell'attività.

Il fabbricato avrà una superficie coperta di ca. 90 mq, ed i locali presenteranno un'altezza minima di 3 m

I materiali costituenti la nuova costruzione saranno quelli previsti nella zona e più precisamente:

- struttura in c.a. da realizzarsi in sito (tempo stimato dodici mesi in considerazione della richiesta di pratica Ufficio Cemento Armato da parte del tecnico incaricato per la redazione della stessa arch. Alberto Pulinetti);
- murature in laterizi dello spessore di 30 cm per i perimetrali (compreso isolante in sughero) e di 10 cm per le tramezze interne (tempo stimato due mesi dalla realizzazione struttura)
- impianto idrico e fognario (tempo stimato un mese dalla realizzazione murature)
- serramenti interni ed esterni in legno (tempo stimato un mese dalla realizzazione struttura)
- copertura mediante struttura in legno ricoperta da isolante e tegole in laterizio (tipo "Portoghesi") (tempo stimato due mesi dalla realizzazione struttura)
- intonaco alla genovese e tinteggiatura classica con colore stabilito dall'Ufficio Comunale. (tempo stimato un mese dalla realizzazione murature)
- sistemazioni varie finali (tempo stimato un mese dalla realizzazione fabbricato).

Rumorosità (tempo stimato per completamento 9 mesi)

In ordine a quanto indicato in sede di prescrizione, precisamente al punto 8) si evidenzia come già in sede di deposito di perizia integrativa a firma Ing. Patrone del 15.10.2014 si era evidenziato il rispetto, da parte dell'impianto, delle soglie previste dalla legge in ordine alle emissioni acustiche e si era avanzata un ipotesi di insonorizzazione differente rispetto alla prima perizia del 2007. L'Ing. Patrone, infatti, indicava quale soluzione tecnica l'installazione di cofanature insonorizzanti direttamente sui macchinari invece di optare per la recinzione a mezzo di pannelli fono assorbenti sul perimetro del piazzale. Nella relazione del 2014 tale soluzione era dunque da ritenersi superata. Il punto 8) dell'autorizzazione, nonostante tal modifica progettuale prevede

sempre l'apposizione dei suddetti pannelli. Lo scrivente tecnico ritiene che la soluzione proposta dall'Ing Patrone nel 2014 sia preferibile in quanto più agevolmente attuabile (risulta infatti più semplice provvedere alla cofanatura dei macchinari come in progetto) nonché più funzionale (si assicura una maggiore schermatura sull'impatto acustico rispetto all'apposizione di pannelli fono assorbenti che esplicherebbero il loro effetto sul perimetro del piazzale con conseguente dispersione del rumore fino ad essi) ed indubbiamente più compatibile dal punto di vista paesaggistico (le pannellature, posizionate nei termini di cui al primo progetto, data l'estensione del piazzale, impatterebbero certamente in misura maggiore rispetto alle cofanature indicate dell'Ing. Patrone. Ci si riporta pertanto integralmente alla relazione del 2014 chiedendo che l'Ecc.ma Provincia voglia aderire a tale soluzione autorizzando la prosecuzione delle suddette opere in variante rispetto a quanto previsto dal punto 8) del provvedimento, così ratificando gli atti già di fatto approvati all'atto del'emissione dello stesso.

Sistema di abbattimento polveri (tempo stimato per la realizzazione 6 mesi)

L'impianto sarà attrezzato con un sistema di abbattimento polveri costituito da una linea di erogatori fissi dislocati su una parte del perimetro dell'area ad un'altezza di ca. 4,5 m, e da erogatori mobili che verranno di volta in volta installati sui cumuli non protetti dal sistema fisso.

Le caratteristiche delle apparecchiature saranno le seguenti:

erogatori a settore del tipo SI-30P da 1" aventi raggio di azione di ca. 21 m – garantiscono la bagnatura delle zone di transito non asfaltate

erogatori a settore del tipo SI-20P da ¾" aventi raggio di azione di ca. 15 m – provvedono alla bagnatura delle zone di transito non

asfaltate non coperte dagli erogatori A1 e A2 e dei cumuli dislocati nella zona EST dell'area

erogatori mobili a pieno giro del tipo SI-25F da ¾" aventi raggio di azione di ca. 18 m – provvedono alla bagnatura dei cumuli non coperti dal sistema fisso

I cumuli costituiti dal materiale scaricato dall'impianto di triturazione, vengono mantenuti umidi dal sistema di abbattimento polveri esistente sul macchinario.

Gli erogatori vengono alimentati da una rete mantenuta in pressione tramite una elettropompa Caprari mod. HVX5/37 avente una prevalenza superiore ai 5 kg/cmq.

Pavimentazione aree deposito (tempo stimato per la realizzazione 12 mesi)

La prescrizione presente sul provvedimento autorizzativo in oggetto e nella fattispecie quella citata al punto 13, prevede la pavimentazione delle aree oggetto di deposito materiale: tale lavorazione non è di semplice realizzazione essendo l'impianto in attività ma, come citato nel suddetto punto 13, si provvederà a pavimentare in materiale stabilizzato e sovrastante fresato in asfalto le aree dislocando momentaneamente le attuali posizioni degli stoccaggi al fine di "liberare" le superfici da trattare.

Rispetto delle prescrizioni di impatto ambientale (tempo stimato per la realizzazione dieci mesi)

Il decreto della Regione Liguria n. 2054 del 28.07.2011 – decreto regionale VIA (screening) ha prescritto la realizzazione di una barriera di contenimento con essenze arboree o arbustive appartenenti a specie autoctone.

Tale opera potrà essere realizzata a conclusione di tutte le altre opere su descritte e previste. Ciò in ragione della necessità di preservare le piantumazione che, qualora poste a dimora prima dell'esecuzione delle opere, potrebbero esserne pregiudicate a causa dell'emissione di polveri di scavo e/o dei materiali utilizzati per la realizzazione dei manufatti.

In merito alla tipologia di essenze, si ritiene di procedere alla piantumazione di arbusti della macchia mediterranea come alloro, lentisco o mirto in quanto ritenuti idonei allo scopo da conseguire.

Anche in merito a tale aspetto si chiede pertanto fin d'ora che, data la nuova soluzione tecnica inerente l'insonorizzazione, ai fini del rispetto delle prescrizioni del presente decreto, si possa procedere esclusivamente all'apposizione di recinzione lungo l'area già identificata in progetto, eventualmente con oscurante, e con la piantumazione degli arbusti su indicati.

Tanto si doveva per l'incarico affidatomi,

Ospedaletti, 10/04/2018

Il Tecnico
Geom. Ivano Frontero

